

# Attacco Siap: «Mancano persone si chiuda il comando di via Castello»



**A fronte di concorsi vinti il dipartimento ha spostato quasi tutto il personale in Questura»**

**Il segretario regionale lancia l'allarme: strategie al ribasso, trasferimenti e pensionamenti**

## PIACENZA

● Una gravissima penuria di personale della polizia stradale di Piacenza ha indotto il Siap, sindacato italiano appartenenti polizia, a chiedere provocatoriamente la chiusura del comando di via Castello per "fallimento". L'allarme è stato lanciato in una nota da Sandro Chiaravalloti, segretario regionale Siap: «Strategie al ribasso hanno messo in crisi tutta la Polstrada. A fronte di alcuni concorsi vinti negli ultimi anni, da parte del personale della Polstrada piacentina - dice Chiaravalloti - il dipartimento ha trasferito quasi tutto il personale che ha frequentato i corsi di formazione, alla questura di Piacenza. Le difficoltà che si dovranno affrontare non sono poche. Nel prossimo e imminente futuro, grazie a queste strategie e ai numerosi pensionamenti, il perso-

nale operativo (pattuglianti) dovrà necessariamente diminuire sino ad un numero di 12 operatori. Tra l'altro, 5 di questi 12, devono essere necessariamente impegnati nella sala operativa e, pertanto, impiegabili su strada saranno solo 7. Siamo alla follia pura».

La Polstrada di Piacenza, il compartimento Polstrada Emilia Romagna e il servizio centrale di specialità, da quanto spiegato in una nota da Chiaravalloti, per l'ultimo concorso di polizia, proprio per evitare queste problematiche, avevano chiesto che tutto il personale vincitore, rimanesse in sede. «Ma forze oscure lo hanno impedito» scrive il segretario Siap. Il sindacato ha quindi chiesto al dipartimento di rivedere la questione anche a fronte dei prossimi concorsi, «oppure di chiudere la stradale» ha polemicamente commentato Chiaravalloti.

Nemmeno sul fronte sede del comando della stradale le cose sembrano andare meglio: «L'altro giorno - aggiunge Chiaravalloti - c'è stata una riunione con il dirigente compartimento ed è stata ribadita la necessità di ri-structurare finalmente lo stabile della caserma, che dopo anni di solleciti e interpellanze parlamentari rimane ancora fatiscente».

er.ma

